



SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE

Segreteria Provinciale Messina

Viale Europa is. 48

Tel. 090-694070

messina@slc.cgil.it

Messina 24/02/2023

POSTE ITALIANE S.p.A.

Dott. M. Deiana - MARU Sicilia

Dott. G. Garofalo - MARI Sicilia

Dott.ssa C. Dragotto - MAL Sicilia

Dott. -F. Criscuolo RAM 1 Catania

p.c. Segreteria Nazionale SLC CGIL Roma

p.c. Segreteria Regionale SLC CGIL Palermo

OGGETTO: Disdetta unilaterale accordo PCL del 08/02/2018 ?

Non vorremmo essere stati colpevolmente distratti, ma forse l'Aziendale ha **disdettato unilateralmente** l'accordo su PCL del **08/02/2018?**

Si tratta, per intenderci, dell'accordo da cui è scaturito l'attuale assetto del settore recapito e logistica, con la creazione di due articolazioni: quella di base e quella business. Inoltre si è dato il via libera al recapito a giorni alterni, con la distinzione **tra comuni regolati e non regolati**.

La domanda sorge spontanea perché oggi nostri dirigenti sindacali di base ci hanno informato che vertici PCL di Palermo e di Catania, hanno ribadito ai direttori di alcuni CD di Messina, **con toni anche minacciosi e ultimativi**, che non esistono più comuni regolati e non regolati, che è stato siglato un nuovo accordo con l'AGCOM e quindi, i portalettere delle linee business, devono **"obbligatoriamente"** consegnare gli oggetti a firma j+1, i pacchi e l'affido forte anche nei comuni dove il recapito, in base all'accordo stremato a margine, è di **esclusiva competenza dell'articolazione di base**.

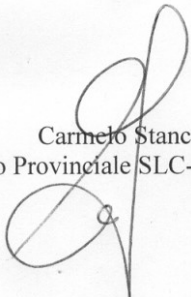
Poiché di questo fantomatico nuovo accordo con l'AGCOM, ad oggi non c'è né un verbale, né tantomeno le OO.SS. di categoria firmatarie dell'accordo del 08/02/2018 sono a conoscenza di tali modifiche all'assetto gestionale-organizzativo, siamo portati a pensare (*a pensar male si fa peccato ma spesso si azzecca...*) che forse qualche responsabile aziendale, preso da una sorta di ansia da prestazione, sia andato fuori dal seminato, cercando di incutere paura, con la minaccia di contestazione e sanzioni disciplinari, nei confronti dei colleghi addetti al recapito, che **con grande difficoltà e dedizione, portano avanti il servizio tra buchi di organico spaventosi**.

Chiedere un qualcosa che non rientra tra i compiti dei portalettere, e farlo addirittura con toni ricattatori, è **la pietra angolare sulla qualità e la competenza** di taluni “capi” aziendali siciliani.

Senza considerare i rischi cui sono sottoposti gli addetti al recapito, sia sotto il profilo della sicurezza, costretti a saltare come birilli da una zona all'altra di un comprensorio sempre più vasto, sia sotto il profilo della tutela a fronte di possibili infortuni sul lavoro. Per non parlare dello scadimento della qualità del servizio offerto alla clientela, se gli addetti della linea business vengono spostati sulle aree di base.

Diffidiamo quindi l'azienda a continuare con queste richieste assolutamente fuori da ogni accordo e regole sottoscritte. Chiediamo nel contempo alla nostra Segreteria Nazionale, un intervento immediato con i vertici aziendali, **atto a ripristinare il rispetto degli accordi sottoscritti** e ci riserviamo di interessare della questione proprio l'AGCOM organismo regolatore in materia.

Cordialità



Carmelo Stancampiano
(Segretario Provinciale SLC-CGIL- Settore Poste)